



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **108** del **25/03/2021**

Oggetto: **Mozione sul tema della sicurezza sul lavoro**

Adunanza ordinaria del 25/03/2021 ore 14:30 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 14,40.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 25 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	-	S
Facchi Antonio Nelson	-	S	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	-	S
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	-	S	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	-	S	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Leoni Flora, Squittieri Benedetta, Biancalani Luigi



Oggetto: **Mozione sul tema della sicurezza sul lavoro**

Il Consiglio Comunale

Considerato che

Ancora oggi, nel nostro Paese, sono purtroppo tantissimi i lavoratori che perdono la vita durante lo svolgimento della loro attività. Moltissimi altri subiscono infortuni talvolta con conseguenze permanenti.

Negli ultimi 10 anni, i morti sul lavoro sono stati in Italia 17mila. Un numero impressionante è anche quello degli incidenti e degli infortuni sul lavoro, per cui il lavoratore rimane ferito con invalidità, in alcuni casi anche totale. Gli infortuni sono centinaia di migliaia ogni anno. **Ci sono aziende e imprese, ancora troppe, che si dileguano quando si parla di risarcimento dei danni,** e quando invece ha luogo, il risarcimento è spesso insufficiente per il lavoratore rispetto al danno subito.

Il lavoro, su cui si fonda la Repubblica Italiana, diventa in questi casi, inevitabilmente, motivo di afflizioni per i lavoratori e le loro famiglie. Il diritto alla salute, tutelato dall'art. 32 della nostra Costituzione, si trova, in queste situazioni, tutelato solo parzialmente o addirittura privo di ogni tutela.

Paradossalmente, quindi, il lavoro che corrisponde al sostentamento, diventa esattamente il contrario di ciò che dovrebbe essere.

Proprio quei lavoratori che muovono positivamente il mercato produttivo della nostra società, diventano troppo spesso le vittime di un sistema più grande, fatto di interessi e avidi guadagni concentrati sulla massimizzazione dei profitti con il minor sforzo. Un sistema in cui non c'è spazio per la sicurezza, che invece passa dalla qualità del lavoro e della vita lavorativa e dai controlli nei luoghi dove le persone trascorrono la maggior parte della loro giornata.

Nonostante siano in vigore da alcuni anni norme frutto di un'attività legislativa attenta alla materia e in cui vengono elencate e descritte tutte le misure di tutela e gli obblighi da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori, la situazione, ad oggi, non sembra migliorare.

Considerato inoltre che

In Toscana, nel corso del 2019, gli incidenti mortali sul lavoro sono stati 71 (24 in itinere), con 49553 denunce per infortuni. **Anche nel nostro territorio la situazione è**



drammatica, come testimoniano gli ultimi incidenti mortali avvenuti nel giugno e nel novembre scorso in due aziende di Prato e Montemurlo,

Il tema della sicurezza del lavoro deve essere costantemente al centro dell'impegno di tutti i soggetti sociali, economici ed istituzionali, in modo tale da sostenere una cultura comune che sappia garantire il rispetto degli inalienabili diritti dei lavoratori, il primo dei quali deve sempre essere il diritto al lavoro in condizioni di assoluta sicurezza, e per fare questo é essenziale l'opera di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche, a partire dagli enti locali più vicini ai cittadini, i Comuni.

Questi ultimi devono adoperarsi, per quanto di competenza, nel favorire e rilanciare rapporti organizzati all'interno delle imprese tra i lavoratori e le loro organizzazioni e i datori di lavoro, per rafforzare il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende, quello territoriale per i cantieri temporanei e mobili, e quello della Sanità pubblica nei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nelle prossime statistiche degli infortuni sul lavoro saranno presenti anche gli infortuni Covid-19, visto che l'Inail equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio. Questo dato dovrà essere tenuto presente nella lettura dei prossimi dati statistici.

Tenuto presente che

Il Comune di Prato ha recentemente approvato un ordine del giorno afferente la sicurezza sul lavoro, richiedendo il rinnovo del patto "Lavoro sicuro" da parte della Regione Toscana e chiedendo ulteriori tutele per i lavoratori oggetto di sfruttamento.

Visto che

Il Comune di Prato ha possibilità di intervento, diretto ed indiretto, presso quei lavori svolti direttamente dal personale dell'Ente, sia quelli svolti dalle società controllate o da esso appaltati, tenuto conto che nella nostra città sono numerosi i lavori relativi alle opere pubbliche, nei cui cantieri sono e saranno impegnati molti lavoratori.

Visto inoltre che

Numerose aziende evidenziano all'ingresso del personale il numero di incidenti sul lavoro occorsi nell'ultimo periodo ed il numero di giorni passato dall'ultimo incidente. Questo permette di mantenere alta l'attenzione sul tema e di promuovere nei lavoratori una positiva competizione nell'evitare gli infortuni.

Vista la proposta di mozione dei Consiglieri del Gruppo PD, della Capogruppo Demos



Mugnaioni, del Capogruppo Romei e del Consigliere Indipendente Sbolgi, sul tema della sicurezza sul lavoro

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti **25**

Favorevoli **20** Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, Maioriello

Astenuti **5** Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Cocci,

APPROVATA

Impegna il Sindaco e la Giunta,

secondo le rispettive competenze:

1. Ad esercitare sempre un'attenta supervisione sulle condizioni di sicurezza in cui sono svolti i lavori da parte del personale del Comune, su quelli appaltati a società esterne e su quelli svolti dalle società da esso controllate, raccordandosi con i soggetti e gli enti cui, secondo la normativa vigente, spettano le attività di vigilanza e di controllo;
2. A sviluppare all'interno dell'Ente tutte le possibili iniziative per promuovere la sicurezza e la qualità del lavoro e per contrastare il lavoro nero e quello precario in tutti i settori economici e professionali, anche promuovendo, in accordo con i soggetti sociali ed economici e le istituzioni competenti, l'organizzazione di una conferenza cittadina sulla sicurezza sul lavoro, al fine di sensibilizzare l'intera cittadinanza sull'argomento;
3. A dare maggior enfasi alla giornata nazionale per le vittime del Lavoro, alla quale il nostro Comune già aderisce; In tale occasione relazionare annualmente al Consiglio Comunale sulle modalità di prevenzione applicate, sulle condizioni di sicurezza riscontrati nei cantieri dei lavori appaltati dal Comune e dalle società da esso controllate e sul numero e la gravità degli incidenti che si siano eventualmente verificati.
4. Ad evidenziare tramite una finestra sulla home page istituzionale e/o sui pannelli a messaggio variabile sul territorio, o dove gli uffici riterranno più opportuno, in collaborazione con i competenti uffici territoriali degli enti preposti, il numero di incidenti sul lavoro sul territorio comunale e, quando questo sarà possibile dagli strumenti informatici, il numero di incidenti nell'ultimo periodo (mese / settimana).



(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 17367693086387135809576657519376300740

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 6553604081987375285

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 23/02/2021 al 23/02/2024